

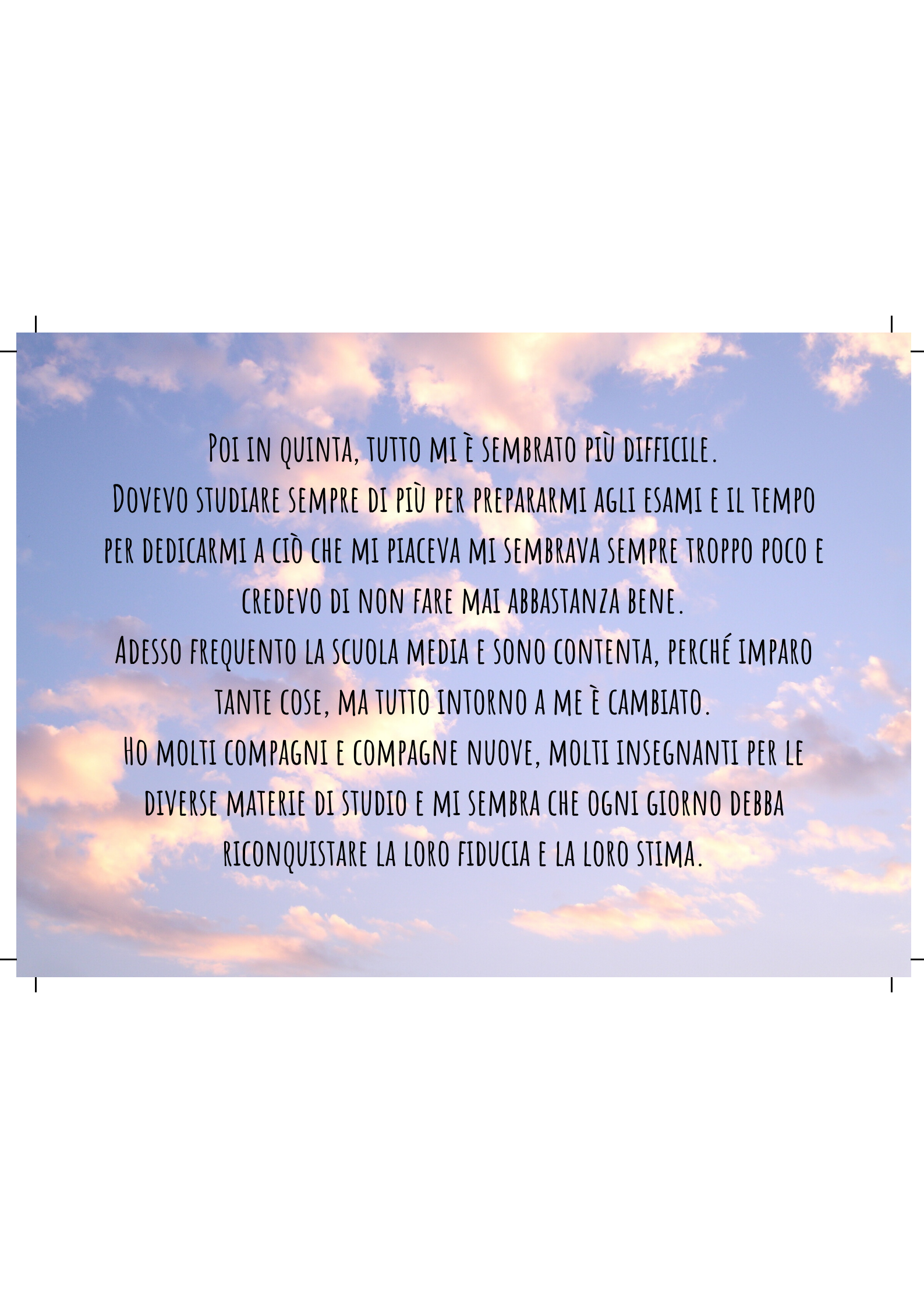
CECILIA E LA PAURA DI CRESCERE

CIAO, IO SONO CECILIA, HO UNDICI ANNI E HO PAURA DI TUTTO.

OH, LO SO CHE ORMAI SONO CRESCIUTA ABBASTANZA... E DENTRO DI ME, QUANDO CI PENSO, MI SENTO GRANDE, MA NON RIESCO A SENTIRMENE SICURA.

NON È SEMPRE STATO COSÌ, ANZI.

QUANDO FREQUENTAVO LE ELEMENTARI, MI PIACEVA TUTTO: SVEGLIARMI AL MATTINO, ANDARE A SCUOLA, STARE CON I MIEI COMPAGNI, STUDIARE E GIOCARE CON LORO, ANDARE A SPASSO CON LA MAMMA, NUOTARE IN PISCINA E FREQUENTARE LE LEZIONI DI DANZA CHE È LA MIA PASSIONE SPECIALE.



POI IN QUINTA, TUTTO MI È SEMBRATO PIÙ DIFFICILE.
DOVEVO STUDIARE SEMPRE DI PIÙ PER PREPARARMI AGLI ESAMI E IL TEMPO
PER DEDICARMI A CIÒ CHE MI PIACEVA MI SEMBRAVA SEMPRE TROPPO POCO E
CREDEVO DI NON FARE MAI ABBASTANZA BENE.
ADESSO FREQUENTO LA SCUOLA MEDIA E SONO CONTENTA, PERCHÉ IMPARO
TANTE COSE, MA TUTTO INTORNO A ME È CAMBIATO.
HO MOLTI COMPAGNI E COMPAGNE NUOVE, MOLTI INSEGNANTI PER LE
DIVERSE MATERIE DI STUDIO E MI SEMBRA CHE OGNI GIORNO DEBBA
RICONQUISTARE LA LORO FIDUCIA E LA LORO STIMA.

TUTTI CI RIPETONO CHE ORMAI SIAMO GRANDI.

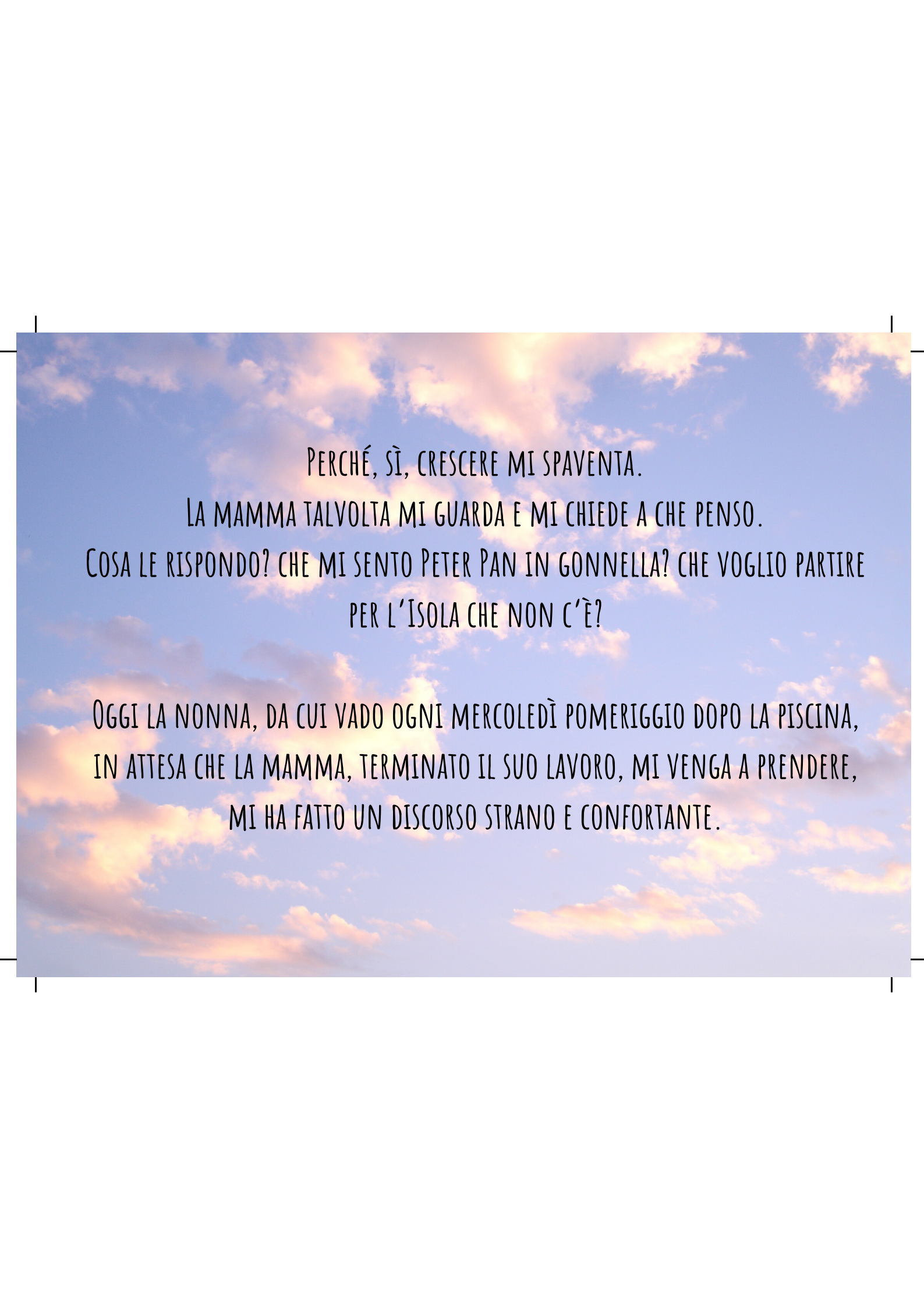
SARÀ...

IO MI SENTO SEMPRE LA STESSA.

MI GUARDO ALLO SPECCHIO E NON VEDO NIENTE DI NUOVO IN ME.

STESSI CAPELLI, STESSI OCCHI, STESSO NASO, STESSA FACCIA.

SONO SOLO UN PO' PIÙ ALTA E QUEL GOLFINO ROSA CHE LA MAMMA MI HA REGALATO PER IL MIO COMPLEANNO E CHE MI PIACE TANTO, MI VA UN PO' STRETTO, MA IO LO METTO SULLE SPALLE OPPURE ME LO LEGO IN VITA, PERCHÉ MI RASSICURA E MI RICORDA DI QUANDO TUTTO ERA NORMALE E POTEVO PERMETTHERMI DI ESSERE SOLO IO, CECILIA, E NON DOVEVO ESSERE CECILIA – CHE – DIVENTA – GRANDE.

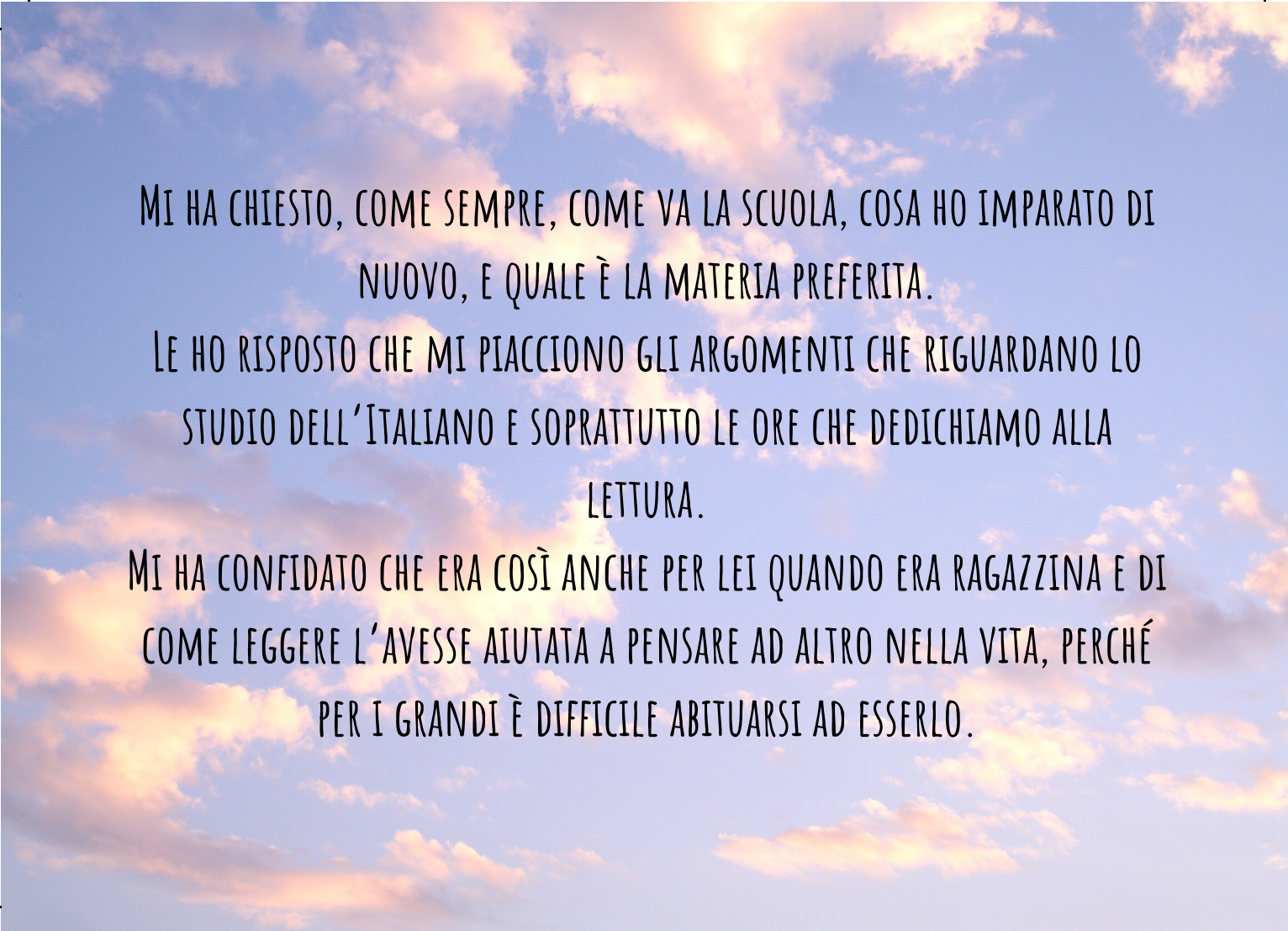


PERCHÉ, SÌ, CRESCERE MI SPAVENTA.

LA MAMMA TALVOLTA MI GUARDA E MI CHIEDE A CHE PENSO.

COSA LE RISPONDO? CHE MI SENTO PETER PAN IN GONNELLA? CHE VOGLIO PARTIRE
PER L'ISOLA CHE NON C'È?

OGGI LA NONNA, DA CUI VADO OGNI MERCOLEDÌ POMERIGGIO DOPO LA PISCINA,
IN ATTESA CHE LA MAMMA, TERMINATO IL SUO LAVORO, MI VENGA A PRENDERE,
MI HA FATTO UN DISCORSO STRANO E CONFORTANTE.



MI HA CHIESTO, COME SEMPRE, COME VA LA SCUOLA, COSA HO IMPARATO DI
NUOVO, E QUALE È LA MATERIA PREFERITA.

LE HO RISPOSTO CHE MI PIACCIONO GLI ARGOMENTI CHE RIGUARDANO LO
STUDIO DELL'ITALIANO E SOPRATTUTTO LE ORE CHE DEDICHIAMO ALLA
LETTURA.

MI HA CONFIDATO CHE ERA COSÌ ANCHE PER LEI QUANDO ERA RAGAZZINA E DI
COME LEGGERE L'AVESSE AIUTATA A PENSARE AD ALTRO NELLA VITA, PERCHÉ
PER I GRANDI È DIFFICILE ABITUARSI AD ESSERLO.

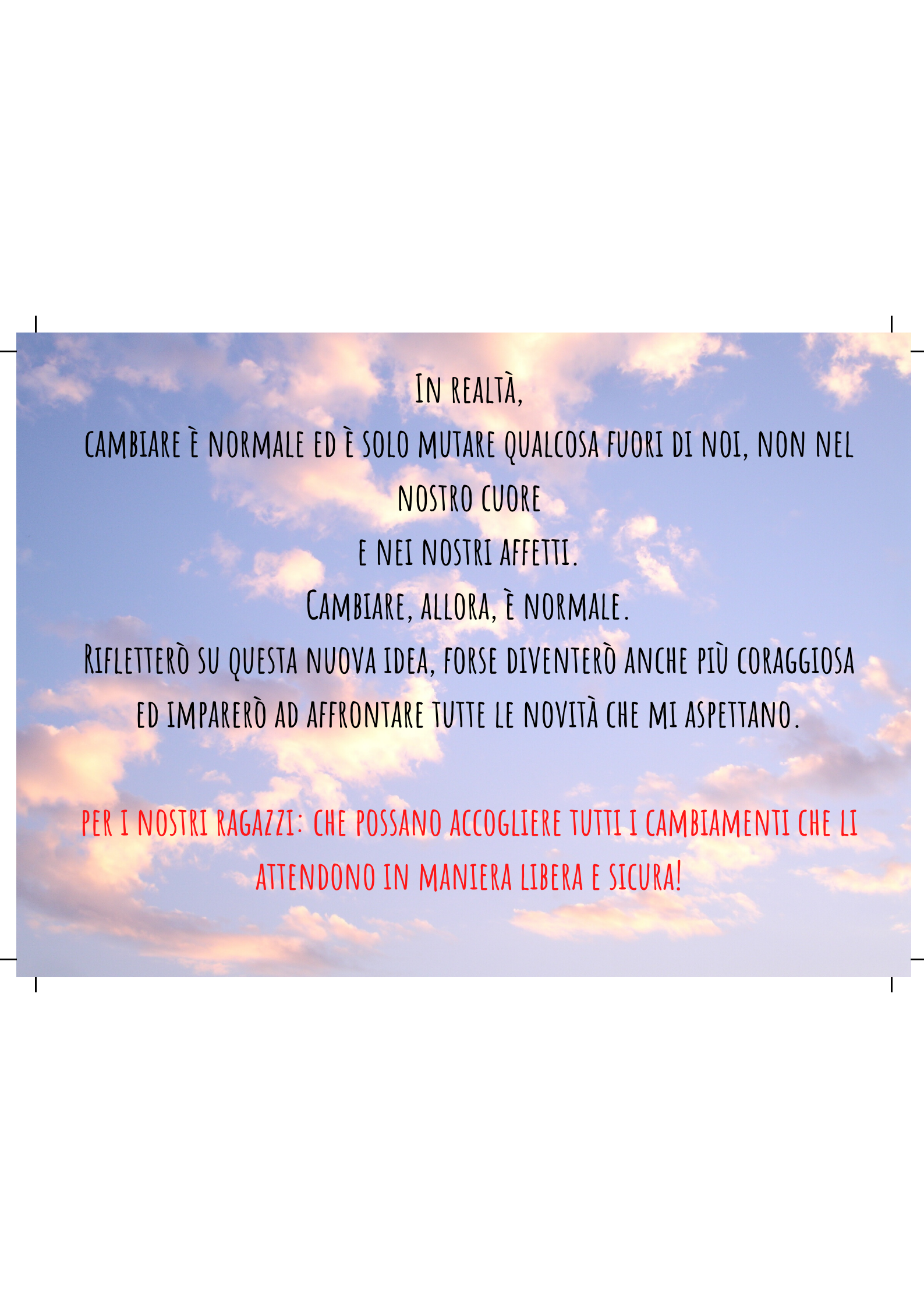
"INTENDO DIRE", DICEVA LA NONNA, "CHE, PER ESEMPIO, ADESSO NON MI PIACE

ESSERE DIVENTATA ANZIANA E GUARDARMI ALLO SPECCHIO E RICONOSCERE TUTTI I CAMBIAMENTI CHE SI SONO VERIFICATI SULLA MIA FACCIA E SULLA MIA PERSONA, MA VIVERE È PROPRIO QUESTO, CIOÈ ABITUARSI A CAMBIARE CONTINUAMENTE. SE NON FOSSI

QUELLA CHE ORA SONO, NON AVREI TE CHE SEI LA MIA GIOIA ." E MI HA SORRISO

STRINGENDOMI IN UN ABBRACCIO FORTE, FORTE.

FORSE LA NONNA HA COMPRESO DA SEMPRE I MIEI TIMORI E SA DELLE MIE PAURE E HA VOLUTO DIRMICI CHE TUTTI HANNO LE LORO.



IN REALTÀ,
CAMBIARE È NORMALE ED È SOLO MUTARE QUALCOSA FUORI DI NOI, NON NEL
NOSTRO CUORE
E NEI NOSTRI AFFETTI.

CAMBIARE, ALLORA, È NORMALE.
RIFLETTERÒ SU QUESTA NUOVA IDEA, FORSE DIVENTERÒ ANCHE PIÙ CORAGGIOSA
ED IMPARERÒ AD AFFRONTARE TUTTE LE NOVITÀ CHE MI ASPETTANO.

PER I NOSTRI RAGAZZI: CHE POSSANO ACCOGLIERE TUTTI I CAMBIAMENTI CHE LI
ATTENDONO IN MANIERA LIBERA E SICURA!